



Congregazione dei Rogazionisti

Curia Generalizia

Via Tuscolana, 167 - 00182 Roma

Tel. 06.7020751 - Fax 06.7022917

e-mail: segrgen@rcj.org

Roma, 1 giugno 2017

Prot. n. 175/15

Ogg.: Conferenza dei Superiori di Circoscrizione 2017

Ai MM. RR. Superiori e Consigli
delle Circoscrizioni Rogazioniste
LORO SEDI

Carissimi,

faccio seguito alla mia del 19 novembre 2016, prot. n. 267/16, in merito alla Conferenza che avremo in Roma, dal 16 al 21 ottobre 2017, con i rispettivi Consigli, e vi comunico il programma di massima.

La Conferenza dei Superiori di Circoscrizione (Norme art. 138) è un “organo consultivo di raccordo, dialogo e comunione fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione... strumento di formazione permanente, programmazione, verifica e condivisione”.

In questa prima Conferenza del sessennio, nella quale è nuovo il Governo Generale e sono nuovi alcuni Governi di Circoscrizione, abbiamo ritenuto opportuno convocarvi congiuntamente ai rispettivi Consigli, con l'intento di avviare insieme in questa nuova tappa il cammino di animazione e governo della Congregazione, che a noi è stato affidato.

Tema principale della nostra Conferenza è la programmazione del sessennio che intendiamo fraternamente condividere.

A tal fine vi inoltro in visione la bozza della Programmazione del sessennio da parte del Governo Generale e vi invito a farmi pervenire eventuali suggerimenti e/o osservazioni entro il prossimo 15 settembre.

Nel momento in cui vi giungerà la presente sarà trascorso quasi un anno dalla conclusione del Capitolo, un periodo che si è reso necessario perché da parte mia e dei Consiglieri Generali si potesse, in qualche modo, prendere visione della realtà della Congregazione.

Per tale motivo abbiamo compiuto visite informali nelle Circoscrizioni e quindi abbiamo posto mano allo studio e alla riflessione per la definizione della prima bozza della programmazione alla luce del mandato del XII Capitolo Generale.

All'inizio di quest'anno il Santo Padre ci ha indirizzato il documento *Per vino nuovo otri nuovi. Dal concilio Vaticano II: La vita consacrata e le sfide ancora aperte*. Tutti abbiamo avuto modo di apprezzarlo, nella sua ricchezza di riflessioni e di stimoli.

Il Capitolo Generale intende accompagnarci proprio nel cammino che ci è indicato dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica quando ci ricorda:

“«**Per uno stile rogazionista**» - Siamo chiamati a riflettere e a rispondere alle sfide della contemporaneità, sulla base della nostra identità carismatica e della nostra fisionomia spirituale. In questo modo si delinea uno “stile rogazionista” di essere nella chiesa e nel mondo. Singolarmente, nelle comunità e circoscrizioni, e come istituto religioso nella chiesa, siamo impegnati a costruire una “visione del mondo” che sia in grado di comporre insieme tutti gli elementi che qualificano la nostra vita: persone consacrate, vita in comunità, spiritualità, ministero apostolico”.¹

L'impegno che porremo nel definire insieme la programmazione del sessennio sarà rivolto ad accogliere le indicazioni che ci ha affidato il Capitolo Generale.

Pertanto abbiamo ritenuto opportuno farvi pervenire il programma di massima (allegato 1) e una scheda-guida (allegato 2) per un vostro intervento da preparare e portare alla Conferenza per favorire la condivisione delle tematiche.

Cari Confratelli, le sfide sono tante e sono ugualmente numerose le problematiche che siamo chiamati ad affrontare ogni giorno.

Il nostro santo Fondatore dal Cielo ci incoraggia ad andare avanti con fede e con fiducia, nella consapevolezza di avere un carisma da consegnare ogni giorno alla Chiesa e nella certezza di essere guidati dai Divini Superiori, il Cuore Eucaristico di Gesù e l'Immacolata Vergine Maria.

Con l'augurio che questo nostro ritrovarci insieme risulti fruttuoso per la vita della Congregazione e delle Circoscrizioni, in attesa di incontrarci, Vi saluto con affetto nel Signore.


.....
(P. Fortunato Siciliano, R.C.J.)
Segr. Gen.




.....
(P. Bruno Rampazzo, R.C.J.)
Sup. Gen.

¹ “Vedendo le folle, ne sentì compassione e disse: Rogate” La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi (nn. 62 e 63)

Allegato 1

PROGRAMMA Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione 16-21 ottobre 2017

15 domenica	Arrivi e sistemazione: entro le ore 18.00 Sede: Istituto Madonna del Carmine - Via Doganale, 1 – Località Sassone 00043 Ciampino (Roma) – Tel. 06.21127041; 06.21126514
16 Lunedì	Celebrazione di apertura - Accoglienza e intervento del Padre Generale PRESENTAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI e dialogo con l'Assemblea 1. Provincia Sant'Annibale 2. Provincia Sant'Antonio 3. Quasi Provincia San Giuseppe 4. Delegazione N. S. Guadalupe
17 Martedì	5. Provincia S. Luca 7. Provincia S. Matteo 8. Quasi Provincia S. Tommaso LA PROGRAMMAZIONE DEL GOVERNO GENERALE Governo generale – Vita Religiosa Formazione e Pastorale Vocazionale Rogate – Servizio della Carità e Missioni – Laicato parrocchie e Pastorale Giovanile – Economia e amministrazione INCONTRI DI GRUPPO PER SETTORE
18 Mercoledì	CONDIVISIONE DEI SETTORI IN ASSEMBLEA Intervento Segretario Generale: Documenti, Archiviazione, Comunicazione.
19 Giovedì	Intervento Direttore Ufficio Missionario Centrale Intervento Postulatore Generale ADORAZIONE EUCARISTICA
20 Venerdì	Intervento della Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo Interventi Missionarie Rogazioniste – Direttivo dell'U.A.R. Lavori dell'Assemblea
21 Sabato	Conclusione in aula

Allegato 2

LA NOSTRA IDENTITÀ CARISMATICA NELLE SFIDE DI OGGI (per il giorno 16 ottobre)

Condivisione a partire della Realtà della vita consacrata/formazione della Circoscrizione

1. **“Il Rogate: un dono per la vita del mondo** - Le costituzioni – ispirate dalle parole del Fondatore: “Il Rogate contiene il segreto di tutte le buone opere e della salvezza di tutte le anime” – ricordano con forza che “siamo chiamati ad annunciare l’importanza del divino comando per la vita della Chiesa”. Il Rogate è un mezzo efficace indicato dal signore Gesù per la salvezza degli uomini e delle donne di oggi, un dono per rispondere alle sfide esistenziali ed ecclesiali del nostro tempo” (n. 61).

- Possiamo affermare che il carisma del Rogate identifica le nostre Circoscrizioni, le Comunità, i Confratelli, la vita spirituale quotidiana, l’apostolato nelle sue varie espressioni? “Viviamo la consapevolezza di essere persone qualificate “«nell’immagine di adoratori e di imploranti per la missione più alta e più bella, di meritare e preparare le vocazioni per il regno di Cristo?»” (n. 64). Abbiamo persone, strutture e strumenti che promuovono il Rogate nella Circoscrizione? C’è il Centro Rogate e costituisce uno strumento significativo per la promozione del carisma? (n. 84)

2. “Il carisma va sempre vissuto, approfondito, reinterpretato ed espresso secondo i bisogni dei differenti luoghi e aree geografiche. Occorre, pertanto:

- a) programmare, a livello di Circoscrizioni e di Comunità, momenti di studio, di riflessione e condivisione circa il carisma, la spiritualità e la missione;
- b) organizzare nelle Circoscrizioni specifici momenti di esperienze e di studio sul carisma, quali l’approfondimento della Parola di Dio e lo studio teologico-spirituale della letteratura rogazionista (Scritti del Fondatore, Regola di Vita, Documenti capitolari, Lettere circolari, studi specifici di confratelli, ecc.);
- c) realizzare l’edizione critica degli scritti del Fondatore” (n. 79).

- Quali di questi orientamenti consegnati a noi dal Capitolo sono realizzati o possono essere realizzati nella Circoscrizione?

3. “L’XI Capitolo Generale ha portato a termine un lungo processo di revisione della nostra legislazione, *Costituzioni* e *Norme*, dandole un nuovo titolo generale: *Regola di Vita*. I testi, ricchi di riferimenti biblici e carismatici, sono una sintesi sapiente della nostra tradizione spirituale e contengono gli elementi essenziali della nostra identità carismatica. Essi pertanto vanno accuratamente letti, studiati, progressivamente assimilati e tradotti in atteggiamenti di vita e impegni apostolici attraverso:

- a) la periodica lettura comunitaria e la revisione di vita in occasioni particolari come il ritiro mensile e speciali giorni di ritiro durante i tempi forti dell’anno liturgico;
- b) giornate o seminari di studio nel corso dell’anno come momenti qualificati di formazione permanente” (n. 80).

- Quale sensibilità si riscontra nella Circostrizione circa la nostra Regola di Vita? Quale la sua conoscenza, l'attenzione nell'osservarla e la sua lettura nella Comunità?

4. **Comunità scuole di preghiera** (cf. n. 28) – “La contemplazione e la preghiera continua sono espressioni significative della ricchezza del carisma e vanno vissute in armonioso equilibrio con gli altri elementi essenziali del Rogate. Comunità rogazioniste che intendono proporre un'esperienza stabile di contemplazione rappresentano un'opportunità da accogliere e da promuovere come una nuova espressione del carisma” (n. 34).

- Abbiamo nella Circostrizione esperienze che evidenziano questa peculiare espressione del carisma? Abbiamo possibilità di avviare?

5. **“Evangelizzatori, evangelizzati dai poveri** - In fedeltà al nostro carisma e seguendo il mirabile esempio del Santo Fondatore, ci poniamo dalla parte dei poveri e con i poveri, a vivere da poveri, per capire in maniera piena e concreta il Rogate, che ai poveri per primi è stato affidato. Quando ci uniamo al grido e alla supplica dei poveri, il Padrone della messe ci ascolta. Questo richiede docilità e attenzione alla voce dei poveri, non dimenticando che nel momento in cui evangelizziamo i poveri, noi stessi veniamo evangelizzati da loro” (n. 67).

- “Ci affianchiamo a quelle persone che nel viaggio della vita hanno smarrito ogni senso e direzione; con loro condividiamo un tratto di strada, e a loro facciamo sentire che nell'avventura della vita non sono sole”? (n. 66).

- Ci impegniamo in “un continuo esercizio di preghiera e di riflessione sulla nostra identità carismatica perché la nostra vita sia davvero conforme al Vangelo, e possa rispondere in maniera profetica alle urgenze che si levano dalle messi di oggi”? (n. 71).

- “Tale rinnovamento per essere profezia domanda il cambiamento del nostro modo di pensare e di gestire i beni che la Provvidenza ci affida. Una nuova economia prende avvio da uno stile di vita povero, nella condivisione dei beni e nel comune impegno nel lavoro, mettendo a frutto tutte le nostre energie personali e comunitarie per mantenere e consolidare il patrimonio comune. Chiamati a vivere una povertà veramente fraterna, gestiamo i beni a noi affidati con responsabilità, trasparenza e vigilanza, evitando situazioni di dipendenza e disuguaglianza nelle comunità e tra le circostrizioni” (n. 72). Quale, a riguardo, il polso della Circostrizione?

6. “Avignone” è paradigma del carisma e della missione rogazionista. Andare nelle periferie geografiche ed esistenziali è indicazione evangelica, appartiene alla missione della Chiesa, caratterizza l'apostolato delle persone consacrate, fa parte delle nostre origini carismatiche e della nostra tradizione. Sollecitati dalla parola di Papa Francesco, oggi siamo particolarmente invitati a:

- a) aprire le porte delle nostre Comunità all'accoglienza dei poveri e nel contempo farsi loro compagni di strada condividendo particolari situazioni di disagio materiale e spirituale;
- b) educare i giovani religiosi in formazione alla compassione e al soccorso dei poveri, proponendo loro esperienze specifiche sia nelle nostre strutture sia in altre realtà significative;
- c) lasciarsi guidare dai poveri nella scelta dei luoghi per nuove fondazioni, e andare laddove essi maggiormente abbondano;

d) creare luoghi con strutture adeguate per l'accoglienza, il soccorso e l'evangelizzazione dei poveri (n. 86).

- Ci sono spazi e risorse nella Circoscrizione per attuare i suddetti orientamenti del Capitolo Generale? È presente questa sensibilità nei confratelli?

7 **“Con i giovani, ministri della loro vocazione** - Nella pastorale giovanile, sia nell'azione educativa sia nell'animazione, siamo chiamati a servire il disegno che Dio ha sulle giovani generazioni; ad essere ministri dell'eterno dialogo vocazionale: “Maestro dove abiti?” – “Venite e vedrete” (Gv 1,38-39). Mentre accompagniamo la ricerca vocazionale dei giovani, siamo impegnati a renderli anche responsabili dell'annuncio del “Vangelo della Vocazione” nei confronti dei coetanei: la testimonianza della loro giovane vita, infatti, mostra che la parola esigente del Vangelo può davvero parlare ai giovani, motivarli nel profondo, ed essere, dentro un progetto di impegno e di servizio, un'esperienza di pienezza di vita” (n. 75).

- Vi è nelle Comunità e nei Confratelli la consapevolezza che la pastorale delle vocazioni fondata sulla preghiera è espressione della nostra identità carismatica e condizione e segno di speranza per il futuro dell'Istituto?

8. Per un aggiornamento della formazione dei religiosi rogazionisti ed un approfondimento della vita spirituale e dell'identità carismatica di fronte alle sfide attuali,² il Governo Generale:

- a) promuova, in accordo con le Circoscrizioni, la conoscenza delle origini della Congregazione e dell'opera del Fondatore con un periodo di formazione al carisma;
- b) curi la preparazione di sussidi inerenti l'identità rogazionista da proporre nei corsi di formazione permanente (n. 90).

- Quale la situazione nella Circoscrizione in merito alla letteratura carismatica presente nella lingua locale e alla organizzazione degli interventi formativi in merito all'assimilazione del carisma?

9. **Il servizio pastorale nelle parrocchie e santuari** - Una delle sfide ecclesiali nell'emergenza per la trasmissione della fede è il ritorno alla centralità della parrocchia nella missione della Chiesa. La nostra identità carismatica affronta questa sfida e ci fa ritenere che i santuari e le parrocchie sono luoghi e mezzi provvidenziali per la diffusione del carisma nel popolo di Dio e nella Chiesa particolare. Pertanto:

- a) essi manifestino una chiara fisionomia rogazionista, nella linea del Progetto pastorale parrocchiale di Circoscrizione;
- b) le Circoscrizioni che ancora non hanno provveduto, elaborino il loro Progetto Pastorale Rogazionista delle parrocchie e dei santuari. (n. 101)

- Possiamo affermare che nella Circoscrizione le parrocchie e i santuari sono effettivamente “rogazioniste”, nel senso che la nostra identità carismatica nelle sue varie componenti sia chiaramente visibile?

- Vengono formati adeguatamente i parroci e rettori che assumono tale incarico? I giovani in formazione sono gradualmente introdotti in questo importante servizio pastorale?

²Cfr. *Norme*, art. 19-20.

10. **La nostra Famiglia Carismatica** – “Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste e laici che condividono la spiritualità e la missione, siamo chiamati a prendere sempre maggiore coscienza di questa realtà e a promuoverla attraverso cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche” (n. 76).

“È nostro compito valorizzare i laici del Rogate nelle sfide che ci vedono impegnati come Congregazione: le nuove frontiere dell’evangelizzazione, la preghiera e il servizio per le vocazioni, la questione educativa, il ruolo e la missione della famiglia, i poveri e le nuove forme dell’emarginazione sociale” (n. 77).

- Abbiamo con la famiglia carismatica “cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche”? Quali le difficoltà, il coordinamento e i risultati positivi?

11. Oggi siamo chiamati a curare tutte le realtà laicali rogazioniste, associate e non, in modo particolare l’Unione di Preghiera per le Vocazioni e l’Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni, quali strumenti privilegiati per la diffusione della preghiera per le vocazioni nella Chiesa. Per promuovere il laicato rogazionista:

- a) ogni Circostrizione si doti di un Progetto per i laici dove si specifichi la loro identità laicale rogazionista e la loro missione nella Chiesa e nel mondo per rispondere alle sfide che li vedono coinvolti insieme con la Congregazione dei Rogazionisti;
- b) si curi l’accompagnamento delle famiglie che vivono la spiritualità coniugale alla luce del carisma del Rogate;
- c) si sostenga la famiglia nella duplice missione di vivere al suo interno il “Vangelo della vocazione” e quindi di annunciarlo alle altre famiglie, realizzando in tal modo un ambiente culturale favorevole all’accoglienza della vita come vocazione, e promuovendo, anzitutto nei figli, lo sviluppo della “sacra vocazione eventualmente in essi scoperta”.³ (n. 87)

- Qual è nella Circostrizione il polso della situazione in merito alla presenza, collaborazione, accompagnamento formativo dei Laici? Quale la presenza delle Associazioni Rogazioniste?

³Cfr. CONC. ECUM. VAT. II, Decreto sull’Apostolato dei Laici *Apostolicam Actuositatem*, 11.